

MARCHE

Protocollo MIUR-Regione del 3.09.03
Accordo Territoriale tra la Regione e
l'USR delle Marche del 19.10.04 -
Linee Guida
DGR 50 del 18.01.05 Schema di
Convenzione
DGR 80 del 25.01.05
DGR 267 del 5.04.07 e DGR 1556 del
18.12.07 (contenenti linee guida per i
percorsi sperimentali integrati
2007/08 e 2008/09)
Decreto 139 del 22.08.07

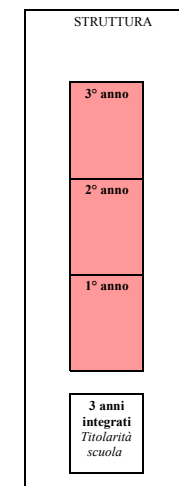
A.s.f. 2004/05
n. percorsi 3
n. allievi 60

A.s.f. 2005/06
n. percorsi 22
n. allievi 417

A.s.f. 2006/07
n. percorsi 18
n. allievi 338

A.s.f. 2007/08
n. percorsi 38
n. allievi 746

| MODELLO | SEDE DI SVOLGIMENTO | DOCENTI | ARTICOLAZIONE ORARIA | ELEMENTI | ESITI E CERTIFICAZIONI | CREDITI |
|---|---|---|---|--|---|---|
| <p>PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI (integrazione)</p> <p>Percorsi formativi triennali, a titolarità delle istituzioni scolastiche, con presenza di una seconda tipologia extra accordo: formazione professionale solo tradizionale. La Regione ha iniziato la sperimentazione dei nuovi percorsi triennali nell'a.s. 2004/05 interessando le Province di Macerata e di Ascoli Piceno.</p> <p>Bando provinciale.</p> | <p>Iscrizione a 14 anni a scuola</p> <p>La sede di svolgimento è per i percorsi sperimentali integrati la scuola.</p> <p>Soggetti attuatori dei percorsi integrati sono istituzioni scolastiche e CFP e/o agenzie formative</p> | <p>Nei percorsi integrati i docenti delle competenze di base provengono dalla scuola.</p> | <p>Nei percorsi integrati le attività di FP possono essere svolte utilizzando, oltre alla quota del 15% del monte ore annuale a ciò riservato, una quota del curriculum nazionale obbligatorio (in caso di medesimi obiettivi) per attivare percorsi personalizzati, progettati e realizzati con gli organismi di formazione professionale. Le ore svolte in integrazione tra scuola e formazione professionale sono così suddivise: nel I e II anno, tenuto conto delle differenze tra le Province coinvolte in questa fase, si può andare da un minimo di 120 ore a un massimo di circa 200 ore; per il III anno ci si attesta generalmente su circa 300 ore, comprendenti le ore di stage e di approfondimento, da svolgere in collaborazione con i CIF, che si occupano prevalentemente delle competenze professionali, trasversali e dello stage. In particolare, per quel che concerne lo stage, nel I e II anno vengono realizzate per lo più visite guidate e simulimpresa nell'ambito di un'attività prevalentemente di natura orientativa. Al III anno lo stage aumenta la sua durata e si connota per una valenza di natura formativa.</p> | <p>Il curriculum dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - co-progettazione - codocenza; - simulum presa; - stage; - valutazione e monitoraggio; - azioni di recupero per eventuali abbandoni. | <p>La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso schede di valutazione delle diverse Unità Formative Capitalizzabili di cui è costituito il percorso. Al termine del III anno è previsto il rilascio del diploma di qualifica e l'attestato di qualifica professionale e, in itinere, il riconoscimento dei crediti per eventuali passaggi. Per le certificazioni finali e intermedie vengono utilizzati i modelli del documento della CU del 28.01.04.</p> | <p>I percorsi sono progettati per portare all'acquisizione di crediti riconoscibili da entrambi i sistemi, attraverso la definizione di obiettivi formativi e competenze indispensabili per proseguire nei percorsi sperimentali e raggiungere, al termine del triennio, una qualifica professionale spendibile nel mondo del lavoro, oppure proseguire nel sistema dell'Istruzione tradizionale o nel sistema della FP. È previsto anche il riconoscimento dei crediti formativi in ingresso attraverso schede di rilevazione comuni tra scuola e CIF.</p> |



| GOVERNO DEL SISTEMA | STANDARD FORMATIVI | DESTINATARI |
|--|--|---|
| <p>Il coordinamento delle attività concernenti il diritto-dovere alla formazione e all'istruzione nelle Marche è gestito dal Servizio Istruzione Formazione e Lavoro, istituito in base alla nuova riorganizzazione della Regione Marche (LR 19/2005).</p> <p>Come organo di governo è stato costituito il Comitato regionale per l'offerta formativa integrata, con funzioni di indirizzo, monitoraggio e valutazione, composto da rappresentanti della Regione, dell'USR e delle Province. Relativamente poi ai singoli progetti si sono costituiti Comitati di Progetto composti dai presidi delle scuole, dai direttori dei CFP (che in questo caso coincidono con i CIF - Centri per l'Impiego e la Formazione delle Province), dai referenti docenti delle scuole e dei CIF.</p> | <p>Gli standard delle competenze di riferimento sono quelle del documento della CU del 15.01.04 sugli standard minimi delle competenze di base per i percorsi triennali.</p> | <p>Giovani che abbiano concluso il primo ciclo di studi e non intendano proseguire il proprio itinerario formativo nel sistema dell'istruzione tradizionale o in quello della formazione professionale o che, pur avendo intrapreso il proprio itinerario formativo nel sistema dell'istruzione tradizionale o della formazione professionale, manifestino la volontà di interromperlo.</p> |